

Incontro della Direzione con le Rappresentanze sindacali

Giovedì 14/12/06, alle ore 10.00, presso la Sala Consiglio dell'Istituto di Cura San Camillo, si è tenuto l'incontro tra la Direzione dell'Istituto e le Rappresentanze Sindacali CGIL, CISL, UIL.

Sono presenti:

P. Carlo Vanzo, Direttore Generale,
Dr. Cristiano Massaro, Direttore Sanitario,
Dott. Luigi Colonna, Responsabile Risorse Umane,
P. Mariano Florio, Superiore,
Clelia Ferrari, l'Economo,
P. Germano Policante, Responsabile della Formazione, Verbalizzante,
Paolo Lubiato, Responsabile Territoriale CGIL
Cristiano Zanetti, Referente Aziendale
Susy Tonello
Marco Costantini
Roberto Panciera, Responsabile Territoriale CISL
Teresa Scarpa, Referente Aziendale
Pietro Polo, Responsabile Territoriale UIL
Giorgio Penzo, Referente Aziendale
Moreno Vianello
Chiara Chiodin

L'incontro si apre con il benvenuto da parte del Direttore Generale e con la presentazione dei singoli rappresentanti sindacali.

Il Direttore Generale inoltre ribadisce la posizione dell'Istituto circa il rispetto di tutti i diritti dei dipendenti, sia contrattuali che non, con esplicito invito a evidenziare eventuali inadempienze da parte dell'Istituto, in un clima di dialogo sereno e di collaborazione nel rispetto dei rispettivi ruoli. Alla richiesta di chiarimenti per quanto riguarda la formazione delle rappresentanze sindacali, i Rappresentanti Sindacali rispondono che non è obbligatorio stabilire univocamente le RSU, ma che si possono avere indifferentemente le RSA e che comunque la compagine presente, costituita dai referenti territoriali e dalle rappresentanze interne, intende essere la loro scelta qui ed ora.

All'obiezione – espressa dal dott. Colonna – di non conformità col dettato normativo, con particolare riferimento all'art. 77 del vigente CCNL, si concorda di soprassedere, per il momento, con la riserva di chiarire in separata sede il merito della questione.

Viene ribadita la necessità di definire previamente un modello di relazioni sindacali: questo è prioritario, per i Rappresentanti Sindacali che, tutti d'accordo sul fatto che questo tavolo ha autorità per trattare quanto si è qui per discutere, propongono di affrontare i vari punti di cui alla nota sindacale dd. 22/11/2006.

Rinnovo contrattuale

Consapevoli e convinti che il 22 p.v. quasi sicuramente verrà firmato il contratto, le Rappresentanze sindacali chiedono di trattare la definizione dei superminimi/progressione di carriera.

Richiamato quanto concordato qui a suo tempo – riassorbimento, in occasione del rinnovo contrattuale, e redistribuzione della corrispettiva somma a tutti i dipendenti – da parte sindacale si propone di non penalizzare ulteriormente chi è già stato penalizzato: se a suo tempo essi sono stati una risposta da logica di mercato, non sembra giusto azzerarli, ora.

Proponendo il ricorso al meccanismo delle progressioni per tutti gli operatori, si richiede che chi gode ancora dei superminimi possa fruire *in toto* dell'aumento contrattuale. In pratica si dovrebbero "cristallizzare" i superminimi, in una prospettiva di promozioni professionalizzanti. Un'altra ipotesi ventilata a suo tempo era quella di costituire, con l'assorbimento dei superminimi, un fondo con legame alla produttività e alle progressioni di carriera, a beneficio dei dipendenti che non hanno ancora fruito di alcun beneficio. La progressione orizzontale (professionale) non è legata alla meritocrazia, ma alla qualificazione professionale. E i criteri per la progressione di carriera sono riferiti a: 1) la produttività; 2) l'esperienza acquisita; 3) la formazione.

Alla richiesta delle tre OO. SS. che a tutto il personale sia garantito *in toto* l'aumento contrattuale (quindi non si tocca il superminimo!), il Direttore Generale fa presente che resta competenza dell'Istituto "Provincia Lombardo-Veneta" stabilire cosa fare dei superminimi.

Si ribadisce che la formazione deve riguardare tutto il personale e si propone di attingere dai superminimi quanto servirebbe alla progressione orizzontale.

Invece che parlare di destinazione dei superminimi, si riflette su come costituire il fondo per la progressione di carriera. Ma i due punti vanno tenuti distinti, si concorda alla fine del dibattito.

Si decide di rimandare ad un prossimo tavolo la destinazione dei superminimi e la progressione orizzontale (con riferimento esplicito, in particolare, alla professionalità degli OSSS.).

In conclusione viene ipotizzata – da parte sindacale – innanzitutto la conversione dei superminimi in progressione orizzontale e – in un secondo tempo, con ritmi accelerati – l'avvio della progressione orizzontale degli altri lavoratori che i superminimi non li hanno mai avuti, così da giungere, entro un ragionevole lasso di tempo, ad una equiparazione di benefici: tutto questo a partire auspicabilmente da "linee guida regionali" (non ancora disponibili, però!).

Con la richiesta che la discussione riprenda tutti i temi trattati, alle ore 13.00 si chiude la seduta, con l'impegno di riprendere il confronto il giorno 08/01/2007.

Il Verbalizzante
P. Germano dott. Policante

P. Germano

Istituto San Camillo – Venezia-Lido, 18/12/2006

Carlo Basso
Sandro L. ca

Donello Sarg
Costantini Marco
CISL - FBS
Sepe Teore
Roberto UIC FPL
Gianni Licenzi
Manuelo De W
CISL FPL
Roberto Licenzi
Manuelo De W